

sui nostri mercati. I provvedimenti da adottare sono complessi, ed involgono non piccola parte della economia nazionale; perciò noi non possiamo che proporre alla Camera l'invio della petizione al Ministero di agricoltura, che solleciterà l'azione di altri ministri quando ne crederà il caso.

LUCIANI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Il Governo accetta di studiare il grave argomento.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, le conclusioni della Giunta si intenderanno approvate.

(Sono approvate).

Segue la petizione n. 6984.

In assenza del relatore onorevole Nuvoloni, ha facoltà di riferire su questa petizione l'onorevole presidente della Giunta.

MANGO, *presidente della Giunta e relatore*. La Deputazione provinciale di Campobasso fa voti che sia prontamente discusso dalla Camera dei deputati il progetto di legge sulla istituenda Cassa provinciale di credito agrario per le provincie meridionali.

Questa petizione contiene voti riguardanti un tema che non può non trovare eco in questa Camera, che cioè si regoli prontamente la Cassa provinciale di credito agrario, dalla quale tanto bene si ripromette il Mezzogiorno, il quale per lo sviluppo dell'agricoltura ha bisogno specialmente di capitali e di credito.

La Giunta propone perciò l'invio della petizione al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.

LUCIANI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Il Ministero non desidera di meglio che queste Casse siano messe in condizioni da funzionare con efficacia. Questa petizione sarà uno stimolo di più perchè il Governo moltiplichi i suoi sforzi a questo scopo.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, queste conclusioni della Giunta s'intenderanno approvate.

(Sono approvate).

Segue la petizione n. 6986.

In assenza del relatore, onorevole Nuvoloni, ha facoltà di riferire anche su questa l'onorevole presidente della Giunta.

MANGO, *presidente della Giunta e relatore*. Un funzionario più modesto del prefetto Aluffi, il signor Sebastiano Zara, chiede al pari di lui una deroga alla legge comune, che non può consentirsi. Anzi vi è una aggravante, cioè che, essendo egli stato sottoposto a procedimento penale, vorrebbe che la Camera esaminasse un errore giudiziario, per il quale, stante la divisione dei poteri dello Stato, anzitutto non siamo competenti. In ogni caso, come comprende la Camera, non è possibile che avanti ad essa si portino querimonie e dispute per le quali la legge dà giudici appropriati; ogni nostra ingerenza sconvolgerebbe appunto quella divisione dei poteri dello Stato, che è base di ogni ordinamento liberale. Dobbiamo quindi proporre l'ordine del giorno puro e semplice.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

CALISSANO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si associa alle opportune conclusioni e considerazioni della Giunta delle petizioni.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, le conclusioni della Giunta si intenderanno approvate.

(Sono approvate).

Segue la petizione n. 7018.

Nell'assenza del relatore, onorevole Nuvoloni, ha facoltà di riferire pure su questa l'onorevole presidente della Giunta.

MANGO, *presidente della Giunta e relatore*. I signori Achille Corbani, Giuseppe Pozzo ed altri, chiedono che sia accordato un assegno annuo a tutti i garibaldini.

La Giunta, in omaggio a quella pleiade di illustri e valorosi, che seppero consacrare il proprio sangue alla causa della libertà, seguendo la nobile tendenza che ha quest'Assemblea, non esita a chiedere l'invio della petizione al Ministero della guerra, non aggiungendo però altre considerazioni o modalità, appunto perchè esami esso in quale epoca e limite la benevolenza della nazione possa esplicarsi. (Bene!)

PODRECCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PODRECCA. Di fronte alla opportuna proposta di un assegno annuo a tutti i superstiti garibaldini, il gruppo socialista non può rimanere insensibile, e mi incarica di appoggiare la domanda con tutto l'entusiasmo, e con tutta la gratitudine, perchè noi sappiamo che, se questi eroi umili ed